

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 22 **del mese di** dicembre
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: LEGGE 21 OTTOBRE 2001 N. 219 - ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE E TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA USL DI BOLOGNA PER IL CENTRO REGIONALE SANGUE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO STATALE PER L'ANNO 2013.

Cod.documento GPG/2014/1911

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1911

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", la quale, all'art. 6, comma 1, lett.c, dispone che:

- viene promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della legge medesima;
- a tale fine è autorizzata la spesa di 3.500.000,00 euro per l'anno 2005 per oneri di impianto e di euro 2.100.000,00 annui a decorrere dall'anno 2006 a copertura di oneri di funzionamento del sistema sopra definito;

Dato atto che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 22 aprile 2008 è stato approvato il Piano Sangue e Plasma regionale per il triennio 2008 - 2010, che ha definito l'assetto istituzionale del Sistema Sangue Regionale, a seguito anche di quanto previsto dalla legge 21 ottobre 2005 n. 219 sopra citata;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 121 del 18 giugno 2013 è stato approvato il Piano Sangue e Plasma regionale per il triennio 2013-2015, che ha ridefinito il sistema di cui si tratta sulla base delle necessità e delle opportunità emerse nel corso del tempo;
- con proprie deliberazioni n. 1719/2007, n. 2094/2008, n. 947/2010, n. 2026/2011, n. 2153/2011, n. 2034/2012 e n. 1785/2013, a seguito dei Decreti Ministeriali di riparto, è stata approvata l'assegnazione all'Azienda USL di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Regionale Sangue (CRS) dell'Emilia-Romagna (già Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione - CRCC), delle quote di spettanza della Regione Emilia-Romagna del finanziamento statale di cui all'art. 6, comma 1 lett. c), della legge già citata, impegnando il CRS

dell'Emilia-Romagna all'utilizzo di tale somma al fine di ottenere il miglioramento degli scambi informativi e di tracciabilità all'interno della regione;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 novembre 2013, Rep. 161/CSR, sulla proposta di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2013, dei fondi di cui all'art. 6, comma 1, lett. c) della legge 219/2005, per la copertura di oneri di funzionamento del sistema di cui si tratta, la quale assegna alla Regione Emilia-Romagna la quota pari ad euro 78.320,82;

Dato atto che questa Regione, già in applicazione della precedente legge 4 maggio 1990 n. 107, che dettava la "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati", la quale, all'art. 8, comma 3 aveva previsto che ciascuna Regione, nell'ambito del proprio piano sanitario, individua il Servizio di immunoematologia e trasfusionale che esercita le funzioni di CRCC, aveva proceduto ad individuare tale Centro presso il Servizio Trasfusionale dell'Azienda USL di Bologna e che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 121 del 18 giugno 2013, già citata, avente ad oggetto "Approvazione piano sangue e plasma regionale per il triennio 2013-2015" ha confermato la sede provvisoria del Centro Regionale Sangue presso la medesima Azienda USL di Bologna;

Ritenuto pertanto necessario assegnare e concedere all'Azienda USL di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Regionale Sangue (CRS) dell'Emilia-Romagna il finanziamento statale più sopra descritto pari ad euro 78.320,82;

Dato atto che il finanziamento di euro 78.320,82, di cui si tratta si trova iscritto nel Bilancio per l'esercizio 2014 nella U.P.B. della parte Spesa 1.5.1.2.18130 cap. 51763 "Trasferimento all'Azienda USL di Bologna per la struttura di coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali (art. 6 legge 21 ottobre 2005 n. 219) - Mezzi statali", somma riscossa nell'esercizio 2014 (Reversale di incasso n. 4706 del 12 maggio 2014);

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato che il presente provvedimento dispone l'assegnazione di fondi vincolati dallo Stato alla copertura delle

spese per funzioni attribuite al Centro Regionale Sangue di questa Regione, fondi giacenti in cassa e destinati ad assicurare il regolare funzionamento del Centro di cui si tratta;

Considerato, per le motivazioni sopra esposte, di poter legittimamente adottare il presente provvedimento, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, in riferimento alla natura indifferibile, necessitata ed urgente del medesimo;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. del 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 49 e 51;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- L.R. 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2011, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016"
- L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016";
- L.R. 18 luglio 2014, n. 17, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione", B.U.R. Telematico n. 219 del 18 luglio 2014.
- L.R. 18 luglio 2014, n. 18, " Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione ", B.U.R. Telematico nn. 220 e 220.1 del 18 luglio 2014;
- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la L. 13 agosto 2010 n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4

recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e succ. mod.;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Presidi Ospedalieri, il progetto oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della legge regionale n. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possa essere assunti con il presente atto;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011 e n. 725/2012;
- n. 2416 del 29.12.2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;
- n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di assegnare, concedere e trasferire all'Azienda USL di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Regionale Sangue (CRS) dell'Emilia-Romagna, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la quota di spettanza della Regione Emilia-Romagna del finanziamento statale relativo all'anno 2013 di cui all'art. 6, comma 1 lett. c, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", come in premessa più analiticamente descritto, pari ad euro 78.320,82;
2. di vincolare il CRS dell'Emilia-Romagna all'utilizzo di tale somma al fine di ottenere il miglioramento degli scambi informativi e di tracciabilità all'interno della Regione;
3. di impegnare la somma di euro 78.320,82, registrata al n. 5022 di impegno sul cap. 51763 "Trasferimento all'Azienda USL di Bologna per la struttura di coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali (art. 6 legge 21 ottobre 2005 n. 219) - Mezzi statali" U.P.B. 1.5.1.2.18130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione della somma di euro 78.320,82, ai sensi della L.R. n. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in relazione alla particolare natura degli interventi che si finanziano;
5. di dare atto inoltre che la specifica destinazione dei finanziamenti esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti, e che pertanto l'Azienda Sanitaria assegnataria di cui ai precedenti punti 1 e 2 dovrà presentare alla Regione una relazione sull'attività svolta e rendiconto delle spese sostenute;
6. di dare atto altresì che all'Azienda USL di Bologna compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
7. di dare atto ancora che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Presidi Ospedalieri, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;
8. di dare atto infine che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1911

data 04/11/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1911

data 28/11/2014

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'